



CITTÀ DI VIBO VALENTIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO DI IMPOSTA 2025 E SUCCESSIVI.

Registro n° 80 del 12/12/2024

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **dodici** del mese di **dicembre** alle ore **16:00**, nella Residenza Municipale, previa convocazione da parte del Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica Ordinaria di Prima convocazione.

Presiede l'adunanza: *Antonio Iannello* in qualità di Presidente del Consiglio.

N. Ordine	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	Iannello Antonio	Presidente	Presente
2	Coloca Anna	Consigliere	Presente
3	Pugliese Laura	Consigliere	Presente
4	Ravenna Antonino	Consigliere	Assente
5	Colelli Francesco	Consigliere	Presente
6	Fiorillo Maria	Consigliere	Presente
7	Staropoli Nicola	Consigliere	Presente
8	Lo Bianco Umberto	Consigliere	Presente
9	Trapani Maria	Consigliere	Presente
10	Mellea Marcella	Consigliere	Presente
11	Satriani Dina Maria Rosaria	Consigliere	Presente
12	Grimaldi Alessandra	Consigliere	Presente
13	Potenza Filippo	Consigliere	Presente
14	De Vita Leoluca	Consigliere	Presente
15	Paoli Filippo	Consigliere	Presente
16	Comito Jessica	Consigliere	Presente
17	Pisani Silvio	Consigliere	Presente
18	Cutrullà Angela	Consigliere	Presente
19	Barbutto Sergio	Consigliere	Presente
20	Mercadante Pasquale Michele	Consigliere	Assente
21	Lo Schiavo Serena	Consigliere	Assente
22	Porcelli Vincenzo	Consigliere	Assente
23	Corrado Maria Carmosina	Consigliere	Presente
24	Calabria Giuseppe	Consigliere	Assente
25	Schiavello Antonio	Consigliere	Presente

26	Console Domenico	Consigliere	Assente
27	Gioia Claudia	Consigliere	Presente
28	Muzzopappa Francesco	Consigliere	Assente
29	Cutrullà Giuseppe	Consigliere	Presente
30	Tucci Danilo	Consigliere	Presente
31	Nesci Maria Rosaria	Consigliere	Presente
32	Lo Bianco Anthony	Consigliere	Assente

Consiglieri presenti n. **24** su **32** Consiglieri Comunali assegnati.

È presente il Sindaco.

Assiste e partecipa il Segretario Generale del Comune, **Dott. Scuglia Domenico Libero**.

Sono presenti i seguenti assessori: Scrugli, Continanza, Santoro, Talarico, Puntillo, Pilegi e Monteleone.

La seduta è pubblica.

Ad appello eseguito, si registra l'ingresso in aula dei consiglieri Calabria, Console, Lo Bianco A. e Muzzopappa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che gli interventi integrali dell'intera seduta vengono acquisiti mediante appositi mezzi di registrazione audio, conservati come documentazione amministrativa e resi disponibili per la consultazione negli archivi multimediali del sito internet del Comune nell'apposita sezione "L'Amministrazione > Streaming e Diretta Sedute di Consiglio Comunale", a cui si rinvia quale parte integrante del presente atto;

Richiamato l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);
- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

Visto in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

Visto inoltre l'art. 1, c. 11, D.L. 13 agosto 2011, n. 138, il quale testualmente recita:

11. (...) Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 117 in data 22/12/2023, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, il quale, con effetto dal 01/01/2024, è stato previsto:

un'aliquota unica in misura pari allo 1.2%;

una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 7.000,00 euro;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi di spettanza comunale entro la data fissata dalle norme statali per la

deliberazione del bilancio di previsione. Tale deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro la data citata, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'articolo 151 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre dell'esercizio precedente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visto il vigente disposto dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, a mente del quale “... *A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ...*”;

Visti l'articolo 1, commi 567 e 572 della legge n. 234/2021 e l'articolo 43 commi 3 e 8 del DL 50/2022 che consentono agli enti locali di dare luogo all'istituzione, con apposite delibere del Consiglio comunale, di un incremento dell'addizionale comunale all'IRPEF, in deroga al limite previsto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e di un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale e aereoportuale per passeggero;

Dato atto che con deliberazione di C.C. n. 101 del 30/11/2022, il Comune di Vibo Valentia, ha aderito alla sottoscrizione dell'accordo, con il Presidente del Consiglio dei Ministri o un suo delegato, di cui all'art. 43 del D.L.50 del 17/05/2022, “ *Patto per Vibo Valentia*”, avviando un percorso di riequilibrio strutturale per il recupero del disavanzo e nel contempo potenziando l'attività di riscossione dei tributi e la valorizzazione delle entrate patrimoniali attraverso piani di alienazione, anche avvalendosi del contributo di enti ed istituti pubblici e privati;

Rilevato che, ai sensi del su menzionato Patto, l'Ente al fine di ottenere il riequilibrio strutturale, darà attuazione delle seguenti misure tra quelle previste dal comma 572 dell'articolo 1 della legge 234 del 2021:

- a) incremento dell'aliquota dell'Addizionale Comunale all'IRPEF 1,2 per cento, con soglia di esenzione per redditi imponibili ai fini Irpef non superiore ai 7.000 euro;
- b) valorizzazione delle entrate patrimoniali attraverso la sottoscrizione di accordo con società partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze e successive procedure di alienazione di beni immobili;
- c) incremento della riscossione delle proprie entrate con un miglioramento degli incassi di competenza e in conto residui;

d) riordino degli uffici e organismi, al fine di eliminare duplicazioni o sovrapposizioni di strutture o funzioni;

e) ulteriori misure scelte in piena autonomia dall'ente: • riduzione dei fitti passivi; • riduzione dei costi della politica.

Ritenuto opportuno, nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2025/2027, confermare per l'anno 2025 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF approvata per l'anno 2024 nei seguenti termini:

un'aliquota unica in misura pari allo 1,20%;

una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 7.000,00 euro;

Quantificato presuntivamente in €. 4.800.000,00 il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione *dell'aliquota/delle aliquote* e dell'esenzione di cui sopra, determinato sulla base delle stime effettuate presso il Portale del Federalismo Fiscale e secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il d.lgs. 118/2011;

Ritenuto di provvedere in merito;

Vista la proposta di deliberazione del consiglio comunale n. 61 del 13/11/2024;

Acquisito agli atti il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239 del d.Lgs. n. 267/2000 con verbale n. 141 del 16/11/2024;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento sul funzionamento del consiglio comunale;

Con votazione palese, resa nei modi di legge per alzata di mano, **ad unanimità** dei presenti e votanti - nessun contrario - nessun astenuto - assenti i consiglieri di opposizione

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 1, comma 3, del d.Lgs. n. 360/1998, il seguente regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF:

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 nonché l'eventuale soglia di esenzione in funzione di specifici requisiti reddituali.

Art. 2 - Aliquota di variazione dell'addizionale comunale all'IRPEF (aliquota unica)

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazione dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è variata nella misura dello 1,20%.

Art. 3 - Esenzioni per particolari categorie di soggetti

1. L'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1 non è dovuta dai soggetti che, nell'anno di riferimento, conseguono un reddito complessivo IRPEF non superiore a € 7.000,00.
2. I soggetti che non rientrano nelle ipotesi di esenzione prevista al comma 1 sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale IRPEF sull'intero reddito complessivo posseduto.

Art. 4 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2025

2. di quantificare presuntivamente in €. 4.800.000,00 il gettito derivante dalla variazione dell'aliquota/delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF e dall'esenzione stabilite con il regolamento di cui al precedente punto 1, secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il d.lgs. 118/2011;

3. di inviare la presente deliberazione per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, entro il termine del 31/12/2025.

Con separata votazione palese, resa nei modi di legge per alzata di mano, ad unanimità dei presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

Parere Tecnico Proposta Delibera Consiglio

Parere espresso in data 13/11/2024 da Santoro Claudia, con esito Favorevole.

Motivazione:

Parere firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

Parere Contabile Proposta Delibera Consiglio

Parere espresso in data 14/11/2024 da Santoro Claudia, con esito Favorevole.

Motivazione:

Parere firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

Letto e Sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Antonio Iannello

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Il Segretario Segretario Generale
Dott. Scuglia Domenico Libero

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

ATTESTAZIONE ESECUTIVITÀ DELL'ATTO

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali).

Il Segretario Generale
Dott. Scuglia Domenico Libero

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)